



Cultura - Torino: dopo oltre tre secoli, il capolavoro del Legnanino torna negli Appartamenti dei Principi di Palazzo Carignano

Torino - 18 dic 2025 (Prima Notizia 24) Il dipinto "Belisario chiede l'elemosina" sarà in mostra dal 20 dicembre al 6 gennaio.

Dal 20 dicembre al 6 gennaio, gli Appartamenti dei Principi di Palazzo Carignano accolgono nuovamente, dopo più di tre secoli di assenza, il dipinto Belisario chiede l'elemosina di Stefano Maria Legnani, detto Legnanino (Milano, 1661-1713) che affronta un tema inconsueto nella pittura barocca, rappresentando il generale romano Belisario caduto in miseria e reso cieco. La scelta iconografica ha un evidente valore allegorico legato alla biografia del committente che ne ordinò la realizzazione: al destino del condottiero si accosta la vicenda di Emanuele Filiberto di Savoia-Carignano, detto "il Muto", i cui aspri contrasti con Luigi XIV culminarono con l'esilio per il rifiuto di un matrimonio imposto con una nobile francese. Le figure sono organizzate in una composizione teatrale, divisa in due gruppi dal gioco di luce e ombra, che combina solennità classica e vivacità cromatica, derivata dai pittori genovesi attivi alla corte sabauda. L'opera, eseguita intorno al 1697 per volontà del principe Emanuele Filiberto, torna oggi nella sua sede originaria grazie a un articolato percorso di studi, ricognizioni archivistiche e collaborazioni specialistiche che ne hanno permesso l'identificazione e il recupero. Commissionata allo scorso del Seicento per decorare una sala degli appartamenti, la grande tela (208 x 195 centimetri), probabilmente collocata in origine al centro di un soffitto a cassettoni, fu trasferita successivamente a Parigi dal figlio del principe, Vittorio Amedeo. Alla morte di quest'ultimo, l'opera venne dispersa in seguito alla vendita all'asta del 1743, scomparendo dalla storia documentata del palazzo. Riemersa sul mercato antiquariale francese all'inizio del Novecento, la tela fu acquistata dal capostipite di una famiglia fiorentina, con un'attribuzione allora riferita a Luca Giordano. Rimasta nelle raccolte della famiglia fiorentina fino ai giorni nostri, è stata sottoposta a un approfondito intervento conservativo tra il 2020 e il 2021 che ne ha restituito leggibilità e integrità. Il 3 novembre 2025 è stato firmato il contratto di acquisto da parte delle Residenze reali sabauda. Il ritorno del Belisario nella sua collocazione originaria rappresenta un momento di grande significato per la storia artistica e collezionistica di Palazzo Carignano, che è al centro di un grande cantiere che consentirà il prossimo anno di aprire un percorso del tutto nuovo nella splendida residenza, dotata di soluzioni museali all'avanguardia.

(Prima Notizia 24) Giovedì 18 Dicembre 2025